

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA
CONSIGLIO DEI CORSI DI STUDIO IN ARCHITETTURA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
Scienze dell'architettura e del progetto - L17

(Classe L17- Scienze dell'architettura e del progetto)

Art. 1 Oggetto e finalità

Il presente Regolamento Didattico, approvato dal Consiglio di Dipartimento di Architettura, Design ed Urbanistica, in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Scienze dell'architettura e del progetto.

Il Corso di Laurea ha una durata normale di tre anni e si propone di sviluppare le seguenti capacità proprie della classe di Laurea:

- conoscere adeguatamente la storia dell'architettura e dell'edilizia, gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti metodologico - operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere problemi dell'architettura e dell'edilizia;
- conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico - operativi relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di studio seguito ed essere in grado di identificare, formulare e risolvere i problemi dell'architettura e dell'edilizia utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
- conoscere adeguatamente gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi e il processo di produzione e di realizzazione dei manufatti architettonici ed edili, nonché gli aspetti connessi alla loro sicurezza;
- essere in grado di utilizzare le tecniche e gli strumenti della progettazione dei manufatti architettonici ed edili;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Per il conseguimento della Laurea è necessario aver conseguito 180 CFU nei termini di cui al presente Regolamento.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Scienze dell'architettura e del progetto, di durata triennale, fornisce gli strumenti teorici e professionali per leggere, rappresentare, interpretare e progettare gli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale.

Oltre agli obiettivi specifici della classe di laurea, il Corso di Laurea in Scienze dell'architettura e del progetto persegue gli obiettivi formativi di:

- conoscere i metodi e avere la capacità di utilizzare le tecniche per l'analisi e la definizione

dell'architettura, dello spazio e degli oggetti in esso contenuti, del territorio e del paesaggio;

- saper impostare programmi progettuali di conservazione e di trasformazione dall'oggetto al territorio sia in riferimento alle varie discipline che alle metodiche di organizzazione e di competenze dei gruppi progettuali;
- padroneggiare i contenuti degli ordinamenti giuridici che regolano la tutela e la trasformazione dell'architettura, delle città e del paesaggio in relazione ai livelli di progettazione e ai risultati attesi;
- possedere le capacità di interagire con committenze complesse (sia pubbliche che private) e con gruppi di lavoro interdisciplinari.

Il Corso di Laurea sarà orientato alla formazione di una figura professionale capace di conoscere e comprendere le opere di architettura, sia nei loro aspetti logico-formali, compositivi, tipologico - distributivi, strutturali, costruttivi, tecnologici, sia nelle loro relazioni con il contesto storico, fisico, istituzionale ed ambientale. In questo campo le competenze specifiche del laureato riguardano le attività connesse con la progettazione architettonica e urbanistica nei diversi ambiti e nelle diverse scale di applicazione.

Il Regolamento didattico del Corso di Laurea prevede, in relazione ad obiettivi specifici, eventualmente la possibilità di attività esterne, come tirocini formativi presso aziende, imprese ed enti pubblici, e stage presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati potranno esercitare le competenze e le capacità acquisite presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.

Il loro sbocco occupazionale si colloca nel campo della progettazione architettonica e urbana, unitamente alla progettazione del contesto ambientale sulla base delle attività definite negli obiettivi qualificanti.

Art. 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

I requisiti consistono in quelli acquisibili in tutte le scuole medie superiori riconosciute.

Poiché il corso di studi è soggetto a programmazione nazionale è inoltre necessario aver sostenuto la prova di ammissione ai corsi di laurea finalizzati alla formazione di architetto, secondo le indicazioni ministeriali vigenti in ciascun anno accademico. La prova d'ammissione darà luogo alla graduatoria per l'accesso al corso che avverrà secondo le modalità specificate in questo Regolamento. Modalità e contenuti della prova di ammissione sono determinati annualmente con decreto ministeriale.

Art. 5 – Orientamento e tutorato

Il Consiglio di Corso di Studi in Architettura predisponde annualmente un calendario di incontri di orientamento destinati agli studenti della scuola media superiore che desiderano avere informazioni sul Corso di Laurea.

Il Consiglio di Corso di Studi in Architettura predisponde il piano annuale di tutorato secondo quanto prescritto dal *Regolamento didattico di Ateneo*, prevedendo tra l'altro attività specifiche per gli studenti in ritardo e iniziative tese a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Ulteriori elementi relativi al tutoraggio possono essere esplicitati nel Manifesto degli studi.

Art. 6 – Riconoscimento dei crediti presso altri corsi di studio o per attività varie

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo, il riconoscimento dei CFU viene effettuato dal Consiglio di Corso di Studi in Architettura che procede valutando la coerenza delle attività formative svolte dallo studente con gli obiettivi di apprendimento del Corso di Laurea, e nel rispetto dei valori massimi e minimi di CFU previsti per i singoli ambiti disciplinari delle attività

formative di base, caratterizzanti e affini di cui all'ordinamento didattico.

Art. 7 – Mobilità internazionale degli studenti

Gli studenti del Corso di Laurea sono incentivati alla frequenza di periodi di studio all'estero presso Università con le quali siano stati approvati dall'Ateneo accordi e convenzioni per il riconoscimento di CFU, e in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità dell'Unione Europea.

La valutazione della coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea dei programmi di studio all'estero presentati dagli studenti viene effettuata dal Consiglio dei Corsi di Studio in Architettura. Nella definizione dei piani di studio da seguire all'estero in sostituzione di alcune delle attività previste dal Corso di Laurea, è valutata la loro coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra i singoli insegnamenti.

Le attività formative presso le Università europee sono quantificate in base all'European Credit Transfer System (ECTS).

Art. 8 – Attività formative

Le attività formative offerte comprendono: insegnamenti, seminari, tirocini, altre attività (culturali, relazionali, informatiche, linguistiche) volte all'acquisizione di conoscenze e competenze complementari alla formazione istituzionale impartita, secondo quanto stabilito per ogni anno accademico nel Manifesto degli studi.

L'offerta formativa, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative, con i corrispondenti numeri di CFU per ambito disciplinare e l'eventuale articolazione in moduli, sono riportati di seguito. Vista la necessità di essere conformi alla direttiva UE 36 del 2005, il Manifesto degli studi redatto ogni anno dovrà rispettare quanto dichiarato in sede di accreditamento europeo.

Attività di base

Ambito disciplinare	Settori scientifico disciplinari	CFU
Discipline matematiche per l'architettura	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica	8-16
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	8-8
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	16-18
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/17 Disegno	12-18
Totale Attività di Base		44-60

Attività caratterizzanti

Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	24-34
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	6-6
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni	12-12
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	12-22
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	12-12

Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4-4
Totale Attività Caratterizzanti		70 - 90

Attività affini		18-36
		3

A11	ICAR/13 - Disegno industriale ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali	6-34
A12	AGR/14 - Pedologia BIO/07 - Ecologia GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/03 - Geologia strutturale GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali ICAR/15 - Architettura del paesaggio L-ANT/09 - Topografia antica MED/42 - Igiene generale e applicata	0-8
A13	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica	0-8
Totale Attività Affini		18-36
Altre attività		
A scelta dello studente		12-12
Per la prova finale		10-10
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		3-3
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche	3-3
Totale altre attività		28-28

L'elenco, per anno di corso e per eventuale curriculum, delle attività formative che definiscono il percorso formativo (insegnamenti, seminari, tirocini, progetti, tesi, ecc.), oltre che la tipologia di attività (TAF) e l'eventuale articolazione in moduli, l'ambito disciplinare e il settore (o i settori) scientifico-disciplinare(i), coerentemente con l'ordinamento didattico, il numero di crediti totali, distinti per forma di svolgimento della didattica (lezioni frontali, esercitazioni d'aula, campo, seminari, attività di laboratorio, ecc.) e il numero di ore assistite corrispondenti, le eventuali propedeuticità, sono riportati nel Manifesto degli Studi.

Il Corso non prevede un numero minimo di crediti acquisibile in tempi determinati da studenti iscritti a tempo parziale.

Nel caso in cui lo stesso insegnamento sia attivato su più corsi di laurea gli studenti sono tenuti a inserire nel piano di studi gli insegnamenti appositamente attivati per questo corso di laurea.

Il corso di studi può procedere alla verifica periodica dei crediti acquisiti e può prevedere prove integrative, qualora siano riconosciuti obsoleti i contenuti essenziali, culturali e professionali degli insegnamenti.

Art. 9 – Piani di studio

Entro i termini e con le modalità eventualmente stabilite nel Manifesto degli Studi, gli studenti sono tenuti a presentare al Consiglio dei Corsi di Studio in Architettura per l'approvazione il piano di studi individuale, in cui dovranno specificare le attività formative curriculari alternative. Dovranno essere anche comunicate e valutate le attività di tirocinio ed altre esperienze formative.

Art. 10 – Impegno orario delle attività formative e studio individuale

Per ogni CFU, il numero di ore di formazione in aula è definito in base alla tipologia:

- lezioni,
- esercitazioni,
- laboratori.

Le ore di ciascuna attività formativa, nell'ambito delle tre tipologie elencate, saranno definite dal Consiglio di Corso di Studi in Architettura e quindi riportate nel Manifesto degli Studi.

Art. 11 – Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Lo studente di Architettura ha l'obbligo di frequenza per gli insegnamenti che prevedono un laboratorio di progettazione: ciò significa che durante le lezioni gli "assistanti alla didattica" e i docenti rileveranno le presenze. Per essere ammessi all'esame è necessario raggiungere l'80% delle presenze. Per quanto riguarda gli altri corsi, il docente comunicherà all'inizio delle lezioni l'eventuale obbligo di frequenza, la percentuale di assenze consentita per poter sostenere l'esame e le modalità di rilevamento.

In caso di malattia o di altri impedimenti, lo studente è tenuto a presentare entro 7 giorni la documentazione per giustificare l'assenza, consegnandola esclusivamente ad uno degli "assistanti alla didattica" o al docente; nel caso in cui vi siano giustificazioni, la documentazione presentata sarà esaminata per la convalida dal Consiglio corso di studi: in ogni caso per i laboratori di progettazione non sarà possibile sostenere l'esame se non si raggiunge almeno il 60% delle presenze.. Il corso di Laurea si avvale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, di opportuni strumenti didattici per agevolare gli studenti, ed in particolare gli studenti diversamente abili ed i lavoratori, nell'accesso ai contenuti formativi delle attività didattiche.

Sono previste lezioni frontali, esercitazioni e seminari.

Ogni anno di corso è suddiviso in due periodi didattici, con una interruzione mensile delle attività formative nel mese di febbraio, in corrispondenza della quale si volgono gli appelli di esame.

I periodi di svolgimento delle attività didattiche e delle relative sospensioni, sono contenute nel Manifesto predisposto per coorte e divulgato ogni anno.

Gli orari e le sedi di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e delle altre attività didattiche sono pubblicati sul sito web del Dipartimento in largo anticipo.

Art.12 – Propedeuticità e passaggi d'anno

Sono previste eventuali propedeuticità che verranno esplicitate nel Manifesto degli studi.

Per potersi iscrivere agli anni successivi è necessario aver conseguito un certo numero di esami, i dettagli verranno esplicitati nel Manifesto degli studi.

Art. 13 – Esami e verifiche del profitto

La verifica del profitto avviene mediante prove scritte, orali e/o pratiche.

Ciascun insegnamento può prevedere prove in itinere (scritte, orali e/o pratiche). Gli esiti delle prove in itinere possono costituire elemento di valutazione finale per la commissione giudicatrice.

Art. 14 – Attività a scelta dello studente

I crediti relativi alle attività a scelta possono essere acquisiti secondo le seguenti modalità:

A) Attività formative coerenti con il percorso formativo, che non corrispondono a insegnamenti inseriti nell'offerta formativa di uno dei Corsi di Laurea dell'Ateneo, purché soggette ad una valutazione finale, in questo caso, i CFU conseguiti e l'idoneità riportata non concorrono al computo della media; tali attività (laboratori, Scuole Estive, workshop...) possono essere:

– organizzate dal Dipartimento e approvate preventivamente dai Consigli di Corso di Laurea, e in questo caso il Consiglio stabilisce il numero dei CFU attribuiti sulla base dei regolamenti, e individua un docente responsabile dell'attività, che avrà il compito di verificare le idoneità e trasmettere al Consiglio l'elenco degli studenti idonei per approvazione a ratifica;

– organizzate da altre amministrazioni: in questo caso lo studente presenta l'istanza di riconoscimento al Consiglio di Corso di Studi, completa di un attestato che confermi il superamento in presenza di una valutazione finale. Il Consiglio valuta la coerenza con il percorso formativo e stabilisce, sulla base dei regolamenti, il numero di CFU eventualmente attribuibili.

B) Attività formative che corrispondono a insegnamenti inseriti in Corsi di Laurea. I CFU conseguiti concorreranno al computo della media:

- corsi inseriti nell'offerta formativa di uno dei Corsi di Laurea del Dipartimento;
- corsi inseriti nell'offerta formativa di uno dei Corsi di Laurea dell'Ateneo, previa valutazione da parte del Consiglio della coerenza del percorso formativo;
- corsi convalidati da carriere pregresse in altri Atenei.

Art. 15 – Tirocinio

Lo studente ha la possibilità di svolgere stage e tirocini presso imprese di produzione o servizi, enti pubblici, laboratori universitari o di enti di ricerca che con il Dipartimento abbiano accordi di collaborazione, sotto la guida di un tutor universitario nominato dal Consiglio di Corso di Studi in Architettura e di un tutor designato dall'ente ospitante. Nel caso di tirocinio svolto presso la struttura universitaria che eroga il Corso di Laurea, sarà presente solo il tutor universitario.

Art. 16 – Conoscenze linguistiche e modalità di verifica

Gli studenti del Corso di Laurea devono acquisire una conoscenza della Lingua Inglese a livello A1. Per quanto riguarda le Ulteriori conoscenze linguistiche, che possono riguardare anche altre lingue dell'Unione europea, il livello richiesto è:

- per la lingua inglese, B1
- per le altre lingue (spagnolo, francese e tedesco) A1

Art. 17 – Prova finale e relativi CFU

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto relativo ad un tema assegnato da un docente del Dipartimento (docente referente). Sono ammessi correlatori esterni al Dipartimento. L'elaborato può essere allestito in tre modalità diverse:

- effettuando un tirocinio ed allestendo una specifica relazione dell'esperienza svolta,
- effettuando un percorso individuale su una specifica tematica con dissertazione finale,
- frequentando un laboratorio progettuale e producendo elaborati che si traducono in una discussione finale.

L'obiettivo della prova è quello di verificare le capacità di analisi e di sintesi dello studente relativamente ad una tematica specifica oltre le capacità progettuali acquisite, consentendo l'approfondimento di uno o più argomenti affrontati all'interno dei singoli insegnamenti.

Per gli studenti che svolgono il tirocinio (interno o esterno), la prova finale può consistere nella redazione di un rapporto tecnico sulle attività svolte durante il tirocinio, con una relazione stretta con le discipline che riguardano l'ambiente costruito, o la tecnologia o la storia. In questo caso il docente referente coincide di norma con il tutor universitario del tirocinio.

Art. 18 – Organizzazione e calendario dell'attività didattica

L'attività didattica è organizzata in due semestri. La ripartizione degli insegnamenti e delle altre attività formative fra il primo e il secondo semestre viene proposta annualmente dal Consiglio di Corso di Studi in Architettura e riportato nel Manifesto degli Studi.

Il calendario didattico è predisposto annualmente dal Consiglio di Corso di Studi in Architettura, approvato dal Consiglio di Dipartimento e reso pubblico con diverse modalità e nel sito web del Dipartimento.

Il Consiglio di Corso di Studi in Architettura allestisce l'orario delle lezioni e lo rende pubblico in largo anticipo rispetto all'inizio delle elezioni.

Variazioni di orario richieste da studenti e docenti devono essere valutate ed eventualmente approvate dal Presidente del Corso di Studio in Architettura.

Art. 19 – Docenti del Corso di Laurea

I nominativi dei docenti del Corso di Laurea sono riportati nel sito web del Dipartimento. I docenti sono nominati annualmente dal Consiglio del Dipartimento nel rispetto dei requisiti di copertura secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 20 – Docenti di riferimento del corso di studio e attività di ricerca

I nominativi dei docenti di riferimento del Corso di Laurea e le loro principali attività di ricerca sono riportati nel sito web del Dipartimento.

Art. 21 - Approvazione e modifica del Regolamento Didattico

L'approvazione e la modifica del Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze dell'architettura e del progetto sono proposte dal Consiglio dei Corsi di Studio in Architettura, previo parere della commissione paritetica docenti - studenti ed approvate prima dal Consiglio di Dipartimento e poi dal Senato Accademico, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 22 – Disposizioni finali

Per tutti gli aspetti non previsti dal presente Regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto e dal Regolamento Didattico di Ateneo, dal Regolamento del Dipartimento di Architettura, Design ed Urbanistica e dalle normative specifiche.